

# Isaia

## 43

<sup>1</sup> Discendenti di Giacobbe, popolo d'Israele, il Signore ti ha creato con saggezza e ora ti assicura: «Non temere, io ti ho chiamato per nome e ti ho liberato: tu sei mio! <sup>2</sup> Se tu attraverserai fiumi profondi, io sarò con te: le acque non ti sommergeranno. Se passerai attraverso il fuoco, tu non brucerai: le fiamme non ti consumeranno. <sup>3</sup> Io sono il Signore, il tuo Dio, il Santo d'Israele che ti salva. Darò l'Egitto in cambio della tua libertà, l'Etiopia e Seba al posto tuo. <sup>4</sup> Per me sei molto prezioso, io ti stimo e ti amo, darò uomini e popoli in cambio della tua vita. <sup>5</sup> Non temere, io sono con te! Dall'oriente e dall'occidente farò tornare il tuo popolo e lo radunerò. <sup>6</sup> Dirò al settentrione: "Lasciali andare!" e al mezzogiorno: "Non trattenerli!". Fate tornare i miei figli e le mie figlie dalle estremità della terra. <sup>7</sup> Essi portano il mio nome, io li ho fatti, li ho creati e li ho formati per manifestare la mia gloria». <sup>8</sup> «Conduci qui un popolo che ha occhi, ma non vede, ha orecchi ma non sente. <sup>9</sup> Si radunino tutte le nazioni, i popoli si ritrovino assieme. Chi, tra di loro, aveva predetto queste cose? e aveva annunziato quel che è accaduto? Portino i loro testimoni per dimostrare di aver ragione! Vorremmo sentirli dire: È vero! <sup>10</sup> I miei testimoni siete voi, o Israeliti — dice il Signore — voi siete i miei servi, che io ho scelti, perché crediate in me e sappiate che io sono il solo Dio. Prima di me non ce n'è stato un altro, dopo di me non ce ne sarà. <sup>11</sup> Io sono il solo Signore, l'unico che può salvare. <sup>12</sup> Io l'ho annunziato, vi ho salvati, l'ho fatto sapere, non sono straniero in mezzo a voi. Voi siete i miei testimoni — dice il Signore — e io sono Dio: <sup>13</sup> oggi come sempre. Nessuno sfugge alla mia mano: nessuno può cambiare quello che io faccio». <sup>14</sup> Così dice il Signore, il Santo d'Israele, che vi salva: «Per amor vostro mando un esercito contro Babilonia e farò uscire come fuggiaschi tutti quelli che vi abitano. Sulle loro imbarcazioni risuoneranno grida di lutto. <sup>15</sup> Io sono il Signore, vostro Dio, il Santo. Io ho creato Israele e sono il vostro re. <sup>16</sup> Io ho aperto una via nel

mare, una strada tra le acque profonde; <sup>17</sup> ho fatto partire carri e cavalli, esercito e soldati. Essi sono a terra, non possono rialzarsi; si sono spenti come un lumino e si sono consumati. <sup>18</sup> Ora io vi dico: Non pensate più ai fatti trascorsi, non badate più al passato. <sup>19</sup> Fra poco farò qualcosa di nuovo, anzi ho già cominciato, non ve ne accorgete? Costruisco una strada nel deserto, faccio scorrere fiumi nella steppa. <sup>20</sup> Persino le bestie selvagge, sciacalli e struzzi mi loderanno, perché avrò fatto scorrere acqua nel deserto, e fiumi nella steppa per dissetare il mio popolo che ho scelto. <sup>21</sup> E questo popolo che ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». <sup>22</sup> «Ma tu, Israele, popolo discendente da Giacobbe, ti sei stancato di me e non mi hai più invocato. <sup>23</sup> Non hai portato agnelli al mio altare non mi hai onorato con i tuoi sacrifici. E io non ti ho imposto di presentarmi offerte, non ti ho stancato con richieste di incenso. <sup>24</sup> Non hai comprato per me la cannella, non mi hai saziato con il grasso dei tuoi sacrifici, piuttosto mi hai oppresso con i tuoi peccati e mi hai nauseato con i tuoi misfatti. <sup>25</sup> Io invece cancellerò le tue colpe, perché così voglio, e non mi ricorderò più dei tuoi peccati. <sup>26</sup> Andiamo in giudizio. Accusami pure! Porta le tue ragioni per giustificarti! <sup>27</sup> Già il tuo lontano antenato ha peccato e i tuoi rappresentanti mi hanno tradito. <sup>28</sup> Perciò ho condannato i responsabili del mio santuario; ho abbandonato Israele, mio popolo, allo sterminio; i discendenti di Giacobbe agli oltraggi».